

## *Enti bilaterali sindacati ó imprese*

### **UNA FORMULA DI CRESCENTE SUCCESSO**

Un nuovo organismo no-profit di collaborazione tra sindacati e organizzazioni imprenditoriali si aggiunge ai numerosi altri sorti in questi ultimi anni nei settori industriali, agroalimentari e dei servizi privati e pubblici. Si tratta dell'Ebas (Ente bilaterale autoscuole e studi di consulenza automobilistica) per i lavoratori cui si applica il contratto Unasca (circa 11.000 imprese con circa 20.000 addetti). L'ente sarà guidato dal presidente Rosario Fuoco, sindacalista della Cisl trasporti, dal vice presidente ing. Vincenzo Cannatella (Unasca) e da Cecilia Casula (Cgil), Sergio Tarabù (Uil) Mario Forneris e Ottorino Pignoloni (Unasca) consiglieri.

Gli enti bilaterali sono organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, quali sedi privilegiate per la regolazione del mercato del lavoro attraverso:- la promozione di una occupazione regolare e di qualità; - l'intermediazione nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; - la programmazione di attività formative e la determinazione di modalità di attuazione della formazione professionale in azienda; - la promozione di buone pratiche contro la discriminazione e per la inclusione dei soggetti più svantaggiati; la gestione mutualistica di fondi per la formazione e l'integrazione del reddito; - la certificazione dei contratti di lavoro e di regolarità o congruità contributiva; - lo sviluppo di azioni inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro; - ogni altra attività o funzione assegnate loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento (dlgs.276/03).

In particolare il neo-costituito Ebas, il cui consiglio direttivo si è riunito oggi per la prima volta, avrà i seguenti scopi: analisi dei fabbisogni formativi; studi di settore, ricerca; interventi di sostegno al reddito nella gestione delle crisi aziendali per figure specifiche; riqualificazione professionale; verifica e monitoraggio dell'andamento sulla stabilità occupazionale; promozione di studi e ricerche relativi a materie della salute e sicurezza sul lavoro, nonché formazione dei responsabili aziendali e delle R.I.s. (rappresentanze dei lavoratori per la tutela della salute) che non rientri in quella prevista per legge; favorire, attraverso azioni formative, le pari opportunità in vista della piena attuazione della legge 125/91; tutte le materie che le parti decideranno di inserire, con decisione unanime del Consiglio Direttivo.

Nel corso dei lavori sono stati nominati i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di Giorgio Filippi, presidente, iscritto all'Albo dei revisori contabili, Cristina Taborro, indicata dalle OO.SS e Antonio Datri, indicato dall'Unasca.

Roma, 13 novembre 2012



*La prima riunione del consiglio direttivo dell'Ebas. Al centro il presidente Rosario Fuoco e il vice presidente ing. Vincenzo Cannatella.*